



<b>Oggetto:</b>	<b>Relazione annuale di attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione (triennio 2013/2015)</b>		
<b>N. o.d.g.: 04</b>	<b>C.d.A. 21.11.2014</b>	<b>Verbale n. 10/2014</b>	<b>UOR: Direzione generale</b>

<b>qualifica</b>	<b>cognome e nome</b>	<b>Presenze</b>
Rettore – Presidente	Luigi Lacchè	P
Componenti interni	Elisabetta Croci Angelini	AG
	Roberto Perna	P
	Pier Giuseppe Rossi	AG
	Giovanni Gison	P
Componenti esterni	Maria Cristina Loccioni	AG
	Alessandro Lucchetti	P
Rappresentanti studenti	Chiara Di Furia	A
	Teresa Pia Augello	P

Sono inoltre presenti il Direttore generale dott. Mauro Giustozzi, con funzioni di segretario verbalizzante e la dott.ssa Cinzia Barisano, Presidente del Collegio dei revisori dei conti.

Il Rettore dà la parola al Direttore generale che illustra la questione e spiega brevemente il contenuto della relazione, dando soprattutto evidenza delle iniziative formative che sono state poste in essere per diffondere la conoscenza del fenomeno corruttivo e la conoscenza degli strumenti di contrasto.

Come già evidenziato in fase di stesura del piano triennale di prevenzione della corruzione, la principale iniziativa che ha impegnato la Direzione generale dell'Università di Macerata dal 2012 ad oggi è stata una profonda riorganizzazione del personale, con particolare riguardo alle figure di responsabilità poste a capo delle strutture, siano essi unità di personale di categoria EP (elevate responsabilità) che posizioni organizzative, responsabili di ufficio, di categoria D.

L'obiettivo primario di questa riorganizzazione è consistito nel tentare di ridurre la tendenza verticistica esistente nell'assetto organizzativo di UNIMC antecedente alla riforma imposta con L.240/2010, nonché risultato del consolidamento di prassi troppe volte caratterizzate da una eccessiva connotazione centralista, aventi come contraltare la destrutturazione dei livelli di responsabilità in capo ai funzionari preposti a garantire il buon andamento dei singoli uffici.

La cronologia della riorganizzazione generale dell'Ateneo è ben definita, ad oggi, dal susseguirsi dei seguenti provvedimenti:

- Decreto generale n. 1 del 15 giugno 2012 in materia di riorganizzazione generale dell'assetto amministrativo dell'Università di Macerata;
- Decreto del Direttore generale n. 45 del 2012 in materia di pesatura delle posizioni e delle retribuzioni di posizione del personale di categoria EP assegnato alle diverse strutture;



- Decreto del Direttore generale n. 8 del 31 gennaio 2013 denominato “Articolazione interna delle strutture e incarichi di responsabilità”;
- Decreto del Direttore generale n. 132 del 10 dicembre 2013 di modifica al D.D.G. n. 8/2013 e sempre in materia di “Articolazione interna delle strutture e incarichi di responsabilità”;
- Decreto del Direttore generale n. 44 del 24 aprile 2014 relativo a “Incarichi al personale di categoria EP – modifiche al D.D.G. n. 45/2012”.

Avendo poi individuato tra le funzioni a più elevato rischio di corruzione alcune attività facenti capo all’Area Tecnica e l’Area affari generali, sono state consentite, compatibilmente con i vincoli finanziari di bilancio, alcune e mirate attività formative in capo ad ai responsabili di area e ufficio, con l’obiettivo di diffondere successivamente, a livello interno, le conoscenze acquisite nei predetti corsi.

In particolare sono state accordate le seguenti iniziative formative svolte nel corso di tutto il 2013 e dei primi mesi del 2014:

- Partecipazione di n.1 unità di personale al corso di aggiornamento in materia di applicazione del sistema AVCPASS dopo le modifiche introdotte dalla l. 125/2013 (febbraio 2014);
- Partecipazione di n. 2 unità di personale al Corso aggiornamento “Siti web, trasparenza e accesso nella P.A. dopo la legge anticorruzione (l.190/2012) e il testo unico sulla trasparenza” (aprile 2013);
- Partecipazione di n. 3 unità di personale al Corso di aggiornamento dal titolo “La prevenzione della corruzione nella P.A. dopo la l. 190/2012 (gennaio 2013).

Essendo poi ormai pacifico che nel nuovo assetto ordinamentale delineato con la legge 190/2012 il contrasto al fenomeno corruttivo si realizza attraverso la diffusione, quanto più possibile, della cultura della trasparenza e della pubblicazione degli atti e dei provvedimenti di natura amministrativa, si rileva in questa sede che l’Ufficio affari istituzionali dell’Ateneo è stato impegnato, in maniera sistematica, nei mesi da ottobre 2013 e fino a gennaio 2014 alla creazione, popolazione e organizzazione della pagina web del sito istituzionale dell’Ateneo denominato “Amministrazione trasparente”. Il sito rispetta 67 indicatori sui 67 previsti e si colloca nella classifica al primo posto pari merito con altri prestigiosi Atenei italiani. Al fine di incrementare la cultura della trasparenza, non solo attraverso il caricamento delle informazioni ed il loro aggiornamento sulla pagina web dedicata, l’Università di Macerata, in piena attuazione di quanto previsto nel proprio Programma triennale per la trasparenza e l’integrità per il periodo 2014-2016, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 31 gennaio 2014, ha organizzato due giornate di formazione obbligatoria rivolta al proprio personale interno di categoria EP e di categoria D, responsabili di uffici, aprendo la partecipazione a componenti della comunità accademica nazionale e a funzionari preposti ai servizi degli enti locali (comuni e province) e delle diramazioni territoriali del Governo (prefetture). Il risultato dell’evento è stata la presenza assidua di circa duecento partecipanti alla due giorni di formazione: i soggetti intervenuti sono risultati sempre presenti alle sessioni di lavoro, grazie all’alternarsi di relatori che hanno affrontato la materia da diversi punti di vista, ciascuno utile a comprendere da un lato la gravità del fenomeno corruttivo che in Italia attanaglia la Pubblica amministrazione, e dall’altro il complesso novero di adempimenti a cui il legislatore è dovuto ricorrere per tentare di arginarne gli effetti devastanti sul sistema Paese.





luglio 2013 il Responsabile dell'Ufficio economato è stato sostituito nell'incarico di gestire i rapporti contrattuali e di spesa della telefonia di Ateneo, fissa e mobile.

**10. Pianificazione triennale.**

2013			
Competenza	Ambito	Attività da implementare	ESITO
Responsabili di struttura e responsabili di ufficio	Prevenzione	censimento di tutta l'Area di propria competenza, in particolare attraverso una verifica delle risorse umane disponibili degli incarichi e delle responsabilità dei singoli progetti affidati, dei processi che coinvolgono i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate e delle vertenze in corso.	
	Prevenzione	proporre misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto;	parzialmente attuato
	Controllo	fornire al responsabile della prevenzione della corruzione le informazioni necessarie e le proposte adeguate per l'adozione di misure nei settori in cui è più elevato il rischio corruzione;	attuato a richiesta su singoli procedimenti (es. Telefonia)
	Prevenzione	qualora emergesse un	La rotazione degli incarichi è tuttora



		effettivo e concreto rischio di corruzione, avanzare proposte per la rotazione del personale soggetto a procedimenti penali e/o disciplinari per condotta di natura corruttiva;	in atto
	Controllo	segnalare al responsabile della prevenzione della corruzione (art. 1 comma 9, lettera c) legge 190/2012) ogni evento o dati utili per l'espletamento delle proprie funzioni.	Segnalazione parziale a richiesta
	Prevenzione/controllo	adempimenti di cui ai paragrafi 3 e 4 della relazione	attuato
	Controllo	obblighi di trasparenza di cui al paragrafo 7 della relazione	attuato
Responsabile della prevenzione della corruzione	Formazione	elaborare tempestivamente una circolare a tutte le Strutture amministrative interne in cui siano richiamati i contenuti fondamentali della legge 190/2012	in fase di attuazione
	Formazione	avvio del piano di formazione di cui al paragrafo 5	attuato
	Controllo	avvio, d'intesa con i responsabili delle strutture e degli uffici di cui al paragrafo 4, di un processo che consenta di	



		monitorare rigorosamente i rapporti tra l'Ateneo e i soggetti con cui vengono stipulati i contratti o con i quali è attivo un rapporto di scambi economici, con la previsione di vincoli a tutela della prevenzione: rapporti di parentela, coinvolgimenti affini (ex art. 1, comma 9, lettera e) legge 190/2012).	
<b>2014</b>			
<b>Ambito</b>	<b>Attività da implementare</b>		
Controllo	Esame e verifica efficace delle azioni messe in atto nel 2013(comma 10, lett.e) legge 190/2012) da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione, d'intesa con i soggetti interessati alla materia;		
Prevenzione	Implementazione del protocollo d'intesa sottoscritto con la Prefettura di Macerata per la lotta all'infiltrazione mafiosa e alla criminalità organizzata nell'ambito degli		



	appalti e contratti;	
Controllo	Obbligo di rendere accessibili le informazioni sui provvedimenti e procedimenti amministrativi in itinere di cui al regolamento attuativo della legge 241/1990.	In fase di attuazione
Controllo	Obbligo per l'ufficio appalti e contratti di pubblicazione dei dati relativi alle procedure di appalto di cui al comma 32 della legge 190/2012	attuato

Non essendoci discussione sul punto, il Consiglio di amministrazione prende atto dei contenuti della relazione all'unanimità.